3.9 I disabili (di età superiore a 18 anni)

AMBITI	BISOGNI	SERVIZI C.I.S.S.
DOMICILIARITÀ	Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabile	• ASSISTENZA DOMICILIARE • AFFIDAMENTO FAMILIARE • ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO
POVERTÀ	Avere un aiuto per contrastare la povertà	• ASSISTENZA ECONOMICA
LAVORO	Avere un'opportunità di inserimento lavorativo	• SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA
RESIDENZIALITÀ	Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere in casa	• COMUNITÀ ALLOGGIO • RICOVERO DI SOLLIEVO • GRUPPO APPARTAMENTO
SOCIO-EDUCATIVO	Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità	• PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE • CENTRO DIURNO • EDUCATIVA TERRITORIALE • GRUPPO *AMA* GIOVANI • GRUPPO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE
SCUOLA E FORMAZIONE	Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili	• ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA

I servizi per minori disabili sono compresi nel par. 3.8, "I bambini e le famiglie" (pag. 30)

3.9.13 Gruppo di sostegno alle famiglie

COS'È

Il gruppo di sostegno alle famiglie è uno spazio di condivisione di problemi, desideri e bisogni tra le famiglie con figli disabili, accompagnate da due educatori nel ruolo di facilitatori.
Gli obiettivi del gruppo sono:

- ascolto e condivisione di problematiche varie, ad esempio: gestione della vita quotidiana, futuro dei propri figli disabili quando la famiglia non è più in grado di occuparsene, difficoltà ad affrontare le problematiche poste dai figli;
- a richiesta, è prevista la partecipazione di tecnici per progetti e argomenti specifici.

Il gruppo si incontra presso il Centro Diurno GEA di Pinerolo, in Via Dante Alighieri n. 7, con cadenza mensile, in orario mattutino.
I due operatori impegnati sono educatori che lavorano presso il Centro Diurno GEA ed hanno una preparazione specifica nella conduzione di gruppi AMA.

A CHI È RIVOLTO

Il servizio è rivolto a genitori, tutori, parenti di persone disabili che:

- sono residenti nel territorio del C.I.S.S.;
- hanno parenti/tutelati/figli seguiti dai servizi del C.I.S.S.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- su richiesta degli interessati
- su segnalazione dell'Assistente Sociale;
- attraverso la promozione da parte dei partecipanti al gruppo
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona;

3.9.13

La richiesta va presentata agli educatori di riferimento del gruppo, telefonando al **Centro diurno GEA: Tel. 0121.795107.**
Il gruppo viene coinvolto nell'accogliere i nuovi ospiti.

QUANTO COSTA

La partecipazione al gruppo è gratuita.

3.9.14 Assistenza e integrazione scolastica

COS'È

È un servizio svolto dal Consorzio, su delega dei Comuni consorziati, in favore di alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92, che necessitano di un appoggio per l'integrazione.
I Comuni rimborsano il costo del servizio.
È un intervento assistenziale–educativo svolto nelle scuole per garantire il diritto allo studio, ed è parte integrante delle attività previste dal P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) predisposto dalla scuola.
Il servizio si articola in attività di supporto all'alunno disabile per favorirne l'autonomia, la comunicazione e la relazione nel contesto scolastico.
È svolto da operatori in possesso di qualifica professionale O.S.S. (Operatore socio-sanitario) che lavorano in raccordo con il personale scolastico (insegnanti di classe e di sostegno, operatori scolastici).

3.9.12 Gruppo A.M.A. giovani – Ragazzi dell'anno

COS'È

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto – A.M.A. – è un servizio che offre alla persona disabile un luogo di incontro, uno spazio di condivisione di problemi, desideri e bisogni con la partecipazione di due educatori nel ruolo di facilitatori.

Gli obiettivi del gruppo sono:

- condivisione di problematiche (difficoltà nel lavoro, nel rapporto con gli amici e con i familiari);
- ascolto e comprensione di alcuni temi proposti dai partecipanti (l'amore, la sessualità, il denaro, la morte);
- integrazione nelle iniziative proposte dalla comunità locale;
- condivisione di momenti di tempo libero utilizzando le risorse del territorio.

Il servizio viene svolto presso i locali della sede del Centro Diurno GEA di Via Dante Alighieri n. 7 di Pinerolo. Il gruppo A.M.A. si incontra con cadenza mensile, il terzo giovedì di ogni mese con orario dalle 16.00 alle 18.00.

I due operatori impegnati sono educatori che lavorano presso il Centro Diurno GEA ed hanno una preparazione specifica nella conduzione di gruppi A.M.A.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili di età compresa tra 18 e 40 anni, in possesso della certificazione di disabilità che:

- sono residenti nel territorio del C.I.S.S.;
- hanno terminato o stanno terminando il percorso scolastico e/o formativo;
- sono inseriti in contesti lavorativi o presso il Centro Diurno.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- su richiesta della persona disabile;
- su segnalazione dell'Assistente Sociale;
- attraverso la promozione da parte dei partecipanti al gruppo;
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona.

La richiesta va presentata agli educatori di riferimento del gruppo A.M.A., telefonando al

Centro diurno GEA: Tel. 0121/79.51.07

Il gruppo viene coinvolto nell'accoglienza dei nuovi ospiti.

QUANTO COSTA

La partecipazione al gruppo A.M.A. è gratuita.

LA RETE DEL SERVIZIO

I partecipanti al gruppo A.M.A. sono per la maggior parte già seguiti da servizi gestiti dal C.I.S.S., quali per esempio:

- S.I.L.: Servizio di integrazione lavorativa - del C.I.S.S.;
- Centri diurni;
- Servizio educativa territoriale;
- Servizio Sociale Professionale.

3.9.11 Educativa territoriale

COS'È

È un servizio svolto da educatori professionali che, attraverso una relazione di fiducia che costruiscono con le persone disabili, promuovono:

- raggiungimento dell'autonomia personale e sociale nel rispetto dei desideri della persona;
- integrazione nelle iniziative proposte dalla comunità locale;
- sostegno alla famiglia nella cura assistenziale ed educativa;
- acquisizione di competenze per un eventuale percorso di integrazione lavorativa.

L'educatore condivide con la persona disabile e la sua famiglia un progetto individualizzato che definisce i tempi e le modalità dell'intervento educativo, aggiornato periodicamente.
Il servizio viene svolto presso i locali della sede di Via Dante Alighieri n. 7 oppure presso il domicilio o ancora in normali luoghi di vita, usufruiti da tutti i cittadini.
Il servizio è affidato alla gestione di una cooperativa sociale, individuata mediante gara d'appalto.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili di età compresa, di norma, tra 18 e 40 anni, in possesso della certificazione di disabilità che:

- sono residenti nel territorio del C.I.S.S.;
- frequentano le scuole superiori;
- hanno terminato il percorso scolastico e/o formativo.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- sulla base della richiesta presentata dalla famiglia o dalla persona disabile;
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona.

La richiesta va presentata all'assistente sociale di territorio, che a seguito di una valutazione professionale propone il progetto alla Commissione Valutazione Attività e Partecipazione (UVAP) che valuta l'idoneità all'inserimento. Se nel servizio non ci sono disponibilità viene creata una lista di attesa.
Le situazioni riconosciute di gravità (ai sensi dell'art. 3 L. 104/92) hanno la priorità rispetto all'inserimento.

QUANTO COSTA

Attualmente il servizio è gratuito.

3.9.10 Centro diurno per disabili

COS'È

Il centro diurno per disabili è un servizio di accoglienza diurna che offre alla persona disabile e alla sua famiglia un progetto individualizzato finalizzato a promuovere:

- l'autonomia nel rispetto dei desideri della persona;
- il sostegno alla famiglia;
- il mantenimento e il potenziamento di abilità;
- la socializzazione sia nei locali del centro, sia in altre sedi esterne;
- l'integrazione della persona nella comunità locale.

Il centro offre la possibilità di partecipare a laboratori creativi e ad attività di assistenza e cura della persona.

È possibile usufruire del pranzo e del trasporto dall'abitazione ai centri stessi.

La modalità di frequenza può essere a tempo pieno o a tempo parziale, in base al progetto individualizzato e alla disponibilità delle risorse.

Attualmente il C.I.S.S. gestisce due centri diurni: "**CENTRO DIURNO GEA**", a Pinerolo, con personale dipendente; "**CENTRO DIURNO PEGASO**", a Vigone, affidato alla gestione di una cooperativa sociale.

In aggiunta a tali centri, si utilizzano anche strutture gestite da cooperative ed altri soggetti privati.

I centri diurni del C.I.S.S. sono aperti di norma dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.00.

Nei centri lavorano operatori con qualifica di Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari e consulenti per attività specifiche, con modalità di lavoro di gruppo e lo svolgimento di una riunione organizzativa settimanale.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili di età compresa tra 18 e 64 anni, in possesso della certificazione di disabilità che:

- sono residenti nel territorio del C.I.S.S.;
- hanno terminato il percorso scolastico e/o formativo.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- sulla base della richiesta presentata dalla famiglia o dalla persona disabile
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona.

La richiesta va presentata all'assistente sociale di territorio, che a seguito di una valutazione professionale propone il progetto di inserimento alla Commissione di Valutazione Attività e Partecipazione (UVAP) che valuta l'idoneità.

Se nei centri diurni del C.I.S.S. non ci sono posti disponibili viene creata una lista d'attesa gestita dalla UVAP con la possibilità di inserimento in centri diurni privati.

Le situazioni riconosciute di gravità (ai sensi dell'art. 3 L. 104/92) hanno la priorità rispetto all'inserimento.

QUANTO COSTA

Sarà prevista una compartecipazione alla spesa da parte della persona disabile sul costo della mensa e del trasporto.

3.9.9 Progetto di vita indipendente

COS'È

È un servizio che consiste nell'erogazione di un contributo economico da utilizzare per l'assunzione di una assistente personale che aiuta il disabile, al fine di promuovere il più possibile l'indipendenza e l'integrazione sociale.
Il contributo viene erogato sulla base di un progetto individualizzato predisposto con i servizi sociali territoriali e finanziato annualmente dalla Regione.
Per accedere al progetto di vita indipendente devono esistere i seguenti requisiti:

- grave disabilità motoria certificata;
- età compresa tra i 18 e i 64 anni;
- volontà di gestire la propria indipendenza con autodeterminazione;
- inserimento in contesti lavorativi, formativi e sociali dove il disabile partecipa attivamente.

L'assistente personale deve essere scelto e assunto direttamente dalla persona disabile che stipula il contratto di collaborazione domestica.
Il progetto di vita indipendente dura fino a quando esistono i presupposti previsti dal progetto.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili di età compresa tra 18 e 64 anni, in possesso di invalidità civile del 100% con certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92, che sono residenti nel territorio del C.I.S.S.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- in presenza dei requisiti descritti nel punto precedente;
- sulla base della richiesta presentata dalla persona disabile;
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona.

La richiesta va presentata all'assistente sociale di territorio, che a seguito di una valutazione professionale propone il progetto di inserimento alla UVAP (Unità di Valutazione attività e partecipazione) che valuta l'idoneità all'inserimento.
Il numero dei progetti è vincolato dalle risorse messe a disposizione dalla Regione.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

3.9.8 Gruppo appartamento

COS'È

Il gruppo appartamento è un servizio residenziale nel quale vengono inserite persone con disabilità lieve in sostituzione o in appoggio al nucleo familiare.
Viene realizzato un progetto educativo individualizzato volto alla progressiva autonomia, in un ambito di tipo familiare, con costanti rapporti con la famiglia.
L'inserimento può essere temporaneo o a lungo termine.
Il gruppo appartamento di norma ospita fino a 5 persone ed è gestito da enti e associazioni del privato sociale con cui il Consorzio si convenziona.
Nel gruppo appartamento lavorano operatori con qualifica di Educatore Professionale e Operatore Socio-Sanitario ed eventuali consulenti su attività specifiche, che operano con modalità di lavoro di gruppo.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili con certificazione di handicap che sono residenti nel territorio del C.I.S.S.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- sulla base della richiesta presentata dalla famiglia o dalla persona disabile.
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona

La richiesta va presentata all'assistente sociale di territorio, che a seguito di una valutazione professionale propone il progetto di inserimento alla Commissione Valutazione Attività e Partecipazione (UVAP) che valuta l'idoneità all'inserimento.
Se nei gruppi appartamento non ci sono posti disponibili viene creata una lista di attesa gestita dalla UVAP.

QUANTO COSTA

La retta del gruppo appartamento è composta da una quota sanitaria, a carico dell'ASL TO3, e da una quota alberghiera a carico della persona inserita.
Se il reddito della persona non è sufficiente a pagare la retta alberghiera, il Consorzio può intervenire integrando la parte mancante, in base all'ISEE.

3.9.7 Ricovero di sollievo

COS'È

Il ricovero di sollievo consiste nell'inserimento temporaneo in una comunità alloggio e viene proposto a persone disabili che vivono in famiglia.

Gli obiettivi degli inserimenti possono essere diversi:

- sostenere la famiglia che ha bisogno di essere temporaneamente sostituita nella cura del figlio per vari motivi;
- consentire alla persona disabile di vivere una situazione diversa da quella familiare con la possibilità di sperimentare percorsi di autonomia;
- promuovere occasioni di conoscenza di un servizio residenziale in previsione di un eventuale futuro inserimento a lungo termine.

Gli inserimenti vengono effettuati presso le comunità alloggio presenti sul territorio. Possono durare da alcuni giorni ad un massimo di due mesi e sono stabiliti sulla base di un progetto individuale. Rispondono a situazioni di emergenza, ma di norma, si programma in anticipo il periodo per accogliere adeguatamente le necessità riscontrate, tenendo conto delle risorse disponibili.

Nelle comunità lavorano operatori con qualifica di Educatore Professionale e Operatore Socio-Sanitario, oltre ad eventuali consulenti su attività specifiche, che operano di in Equipe.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili in possesso della certificazione, residenti nel territorio del C.I.S.S.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- sulla base della richiesta presentata dalla famiglia;
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona.

La richiesta va presentata all'assistente sociale di territorio, che a seguito di una valutazione professionale propone il progetto di inserimento alla Commissione Valutazione attività e partecipazione (UVAP) che valuta l'idoneità all'inserimento.

Se nelle comunità alloggio non ci sono posti disponibili viene creata una lista di attesa gestita dalla UVAP.

Le situazioni riconosciute di gravità (ai sensi dell'art. 3 L. 104/92) hanno la priorità rispetto all'inserimento.

QUANTO COSTA

La retta delle comunità alloggio è composta da una quota sanitaria, a carico dell'ASL TO3 e da una quota alberghiera a carico della persona inserita.

Se il reddito della persona non è sufficiente a pagare la retta alberghiera, il Consorzio può intervenire integrando la parte mancante, in base all'ISEE.

3.9.6 Comunità alloggio

COS'È

La comunità alloggio è un servizio di accoglienza residenziale dove vengono inserite persone con disabilità che non possono fruire di una adeguata assistenza a causa dell'inesistenza oppure della impossibilità della famiglia.
L'inserimento può essere temporaneo o a lungo termine.
In ogni progetto l'operatore tende a favorire il mantenimento dei rapporti con la famiglia attraverso eventuali rientri a casa, visite in comunità e la condivisione di momenti significativi di vita.
La comunità alloggio ospita fino ad un massimo di 10 persone, viene condotta con modalità che ricreano l'ambiente familiare, proponendo attività di gestione del quotidiano, di cura della persona e di promozione dell'autonomia e dell'integrazione nel contesto esterno.
Le comunità alloggio possono essere gestite direttamente dal Consorzio o da altri Enti pubblici e privati.
Il Consorzio ha due comunità alloggio affidate alla conduzione di cooperative sociali.
Il Consorzio collabora inoltre con le comunità a gestione privata, privilegiando quelle del territorio.
Nelle comunità lavorano operatori con qualifica di Educatore Professionale e Operatore Socio-Sanitario – O.S.S., oltre ad eventuali consulenti su attività specifiche, con modalità di lavoro di gruppo.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili in possesso della certificazione, residenti nel territorio del C.I.S.S.

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- sulla base della richiesta presentata dalla famiglia;
- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona.

La richiesta va presentata all'assistente sociale di territorio, che a seguito di una valutazione professionale propone il progetto di inserimento alla UVAP (Unità di Valutazione attività e partecipazione) che valuta l' idoneità all'inserimento.
Se nelle comunità alloggio non ci sono posti disponibili viene creata una lista di attesa gestita dalla U.V.A.P. Le situazioni riconosciute di gravità (ai sensi dell'art. 3 L. 104/92) hanno la priorità rispetto all'inserimento.

QUANTO COSTA

La retta delle comunità alloggio è composta da una quota sanitaria, a carico dell'ASL TO3 e da una quota alberghiera a carico della persona inserita.
Se il reddito della persona non è sufficiente a pagare la retta alberghiera il Consorzio può intervenire integrando la parte mancante in base all'ISEE.

3.9.5 Servizio per l'integrazione lavorativa – S.I.L.

COS'È

Il servizio per l'integrazione lavorativa - S.I.L. - facilita l'ingresso nel mondo del lavoro di persone disabili con invalidità civile superiore al 45%, attraverso colloqui di orientamento, consulenza, affiancamento in azienda e tirocini lavorativi.
L'obiettivo è la collocazione lavorativa, che avviene con la collaborazione del Centro per l'Impiego di Pinerolo, le scuole di formazione professionale, le scuole superiori, le aziende e gli enti pubblici.
Il servizio promuove progetti differenziati secondo le capacità e i bisogni delle persone:

- inserimento lavorativo finalizzato all'assunzione che prevede un periodo di tirocinio a tempo determinato prima dell'assunzione
- inserimento in ambienti lavorativi di persone per le quali non è possibile un collocamento lavorativo vero e proprio. Gli inserimenti si realizzano attraverso progetti individualizzati con finalità educative, socializzanti e di mantenimento di abilità. In questo caso la persona è occupata per alcune ore al giorno sulla base di un "contratto" stipulato fra il C.I.S.S. e l'azienda o l'ente pubblico accogliente.

La persona inserita è coperta da assicurazione e, a seconda della tipologia di intervento, può ricevere un rimborso spese.
Gli operatori mantengono rapporti periodici con le aziende o gli enti, anche dopo l'assunzione definitiva.
Il servizio è svolto da educatori professionali.

A CHI È RIVOLTO

Persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, residenti nel territorio del C.I.S.S., di età superiore ai 18 anni, con invalidità civile superiore al 45%.
Le persone devono essere iscritte al collocamento obbligatorio presso il Centro per l'Impiego di Pinerolo.

COME SI ACCEDE

La richiesta viene presentata all'assistente sociale di territorio oppure attraverso lo sportello attivo presso il Centro per l'impiego di Pinerolo nei giorni di martedì e giovedì con orario dalle 9.00 alle 12.00.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

3.9.3

A CHI È RIVOLTO

Il servizio è rivolto a persone disabili gravi, non autosufficienti, residenti nel territorio del Consorzio.

COME SI ACCEDE

La richiesta viene presentata all'assistente sociale da parte dell'interessato o dei familiari e deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

- certificazione di disabilità grave ai sensi della L. 104/92.
- valutazione di non autosufficienza rilasciata dalla UVAP (Unità di Valutazione per l'attività e la partecipazione)
- certificazione I.S.E.E. – Indicatore della situazione economica equivalente – del richiedente.

La quota a carico del C.I.S.S. viene stabilita in base alle fasce I.S.E.E. di cui al Regolamento.

L'erogazione del beneficio economico avviene a seguito della sottoscrizione di un contratto di cura che stabilisce il progetto personalizzato, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

3.9.4

Assistenza economica

COS'È

Il servizio di assistenza economica fornisce a persone disabili in difficoltà, aiuti economici diretti a sostenere situazioni di estrema povertà.

Gli aiuti economici vengono definiti sulla base di un progetto personalizzato finalizzato a promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica, e possono essere erogati con differenti modalità:

3.9.4

- contributi in denaro o buoni acquisto di generi di prima necessità;
- con continuità, ad integrazione di redditi insufficienti (minimo vitale);
- in modo straordinario per esigenze specifiche ed impreviste;
- a titolo di prestito a persone in attesa di liquidazione di prestazioni previdenziali.

Il servizio è disciplinato dal "Regolamento per l'Assistenza Economica", che è consultabile sul sito internet del C.I.S.S. **www.cisspinerolo.it**, oppure presso la Segreteria amministrativa[16].

A CHI È RIVOLTO

Il servizio è rivolto a persone disabili residenti nel territorio del Consorzio, prive di reddito o con un reddito non sufficiente a soddisfare le esigenze fondamentali di vita.

COME SI ACCEDE

Il cittadino presenta la richiesta all'assistente sociale di territorio. L'assistente sociale, in base ai criteri previsti dal regolamento, elabora una proposta che viene valutata da una Commissione Economica. Il C.I.S.S. si riserva la facoltà di effettuare controlli incrociati, coinvolgendo altri enti e istituzioni, per verificare la situazione economica e familiare dichiarata.

Gli aiuti economici sono revocati nel caso in cui non vengano rispettate le condizioni previste nel progetto personalizzato o nel caso di dichiarazioni false accertate.

16. Orari e recapiti della Segreteria amministrativa sono riportati in appendice "SEDI e ORARI".

3.9.2 Affidamento familiare

COS'È

Il servizio è finalizzato a sostenere la persona disabile nella vita quotidiana supportando o sostituendo la famiglia per garantire un contesto di vita il più normale possibile. L'affidamento si realizza grazie alla disponibilità di volontari, singoli o di famiglie, che offrono la propria collaborazione per accogliere o affiancare il disabile.

Sono possibili due modalità di affidamento in relazione alle specifiche esigenze del disabile:

- **affidamento diurno**, quando la persona trascorre alcune ore della giornata presso la famiglia o il singolo affidatario;
- **affidamento residenziale**, quando la persona vive con la famiglia o il singolo affidatario e ne condivide la quotidianità.

Il C.I.S.S. garantisce la copertura assicurativa, un rimborso spese per gli affidatari, il supporto degli operatori per ogni singolo progetto e una valutazione periodica del progetto stesso.

Il C.I.S.S. promuove iniziative di sensibilizzazione per la ricerca di volontari disponibili ad accogliere le persone disabili in difficoltà e provvede alla selezione delle famiglie affidatarie.

A CHI È RIVOLTO

Persone disabili adulte residenti nel territorio del Consorzio, senza famiglia o con famiglia che necessita di essere aiutata.

COME SI ACCEDE

La richiesta viene presentata all'assistente sociale competente per territorio da parte dei familiari o di operatori di altri servizi. L'assistente sociale definisce, con i servizi sanitari, un progetto personalizzato con l'indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione dell'affidamento.Il progetto viene esaminato dalla UVAP (Unità di Valutazione per l'attività e la partecipazione).

3.9.2

QUANTO COSTA

Il servizio può essere totalmente gratuito oppure il cittadino partecipa con una parte del proprio reddito, in base alla valutazione ISEE.

3.9.3 Assegno di cura e contributo a titolo di affido

COS'È

L'assegno di cura e l'affido sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura delle persone disabili gravi, che possono essere assistite a casa, per mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazione.

L'assegno di cura è un aiuto concesso nel caso in cui l'assistenza sia prestata da personale regolarmente assunto dalla famiglia o dall'utente.

L'affido è un aiuto concesso nel caso in cui l'assistenza sia prestata da un familiare, con l'aiuto di altre persone.

Gli aiuti economici sono erogati a seguito di un progetto integrato con l'ASL TO3.

L'ASL TO3 si fa carico di una quota fissa sia per l'assegno di cura sia per l'affido. La quota erogata dal C.I.S.S. viene calcolata sulla base della condizione economica della persona disabile richiedente in possesso dei requisiti previsti nel "*Regolamento interventi economici a sostegno della domiciliarità progetti integrati con l'ASL TO3: assegno di cura, affido*", che è consultabile sul sito internet del C.I.S.S. **www.cisspinerolo.it**, oppure presso la Segreteria amministrativa[15].

15. Orari e recapiti della Segreteria amministrativa sono riportati in appendice "SEDI e ORARI".

3.9.1 Assistenza domiciliare

COS'È

Il Servizio di Assistenza Domiciliare offre interventi a favore delle persone disabili, presso la loro abitazione, allo scopo di mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazioni evitando o ritardando così il ricovero in strutture residenziali.

Il servizio propone interventi di:

- igiene e cura della persona;
- aiuto nello svolgimento di attività domestiche;
- accompagnamento per l'accesso ai servizi pubblici e privati (comune, posta, banca, negozi, ospedale, medico, farmacia, patronati …);
- aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative;
- compagnia e sostegno alla vita di relazione.

Il servizio, la cui gestione è affidata a una cooperativa sociale, è svolto da personale con qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario - O.S.S., che lavora nell'ambito di un progetto personalizzato. Alcuni interventi sono realizzati da personale dipendente del C.I.S.S.

Il servizio è disciplinato dal Regolamento "Assistenza Domiciliare", che è consultabile sul sito internet del C.I.S.S. **www.cisspinerolo.it**, oppure presso la Segreteria amministrativa[14].

A CHI È RIVOLTO

Il servizio è rivolto a persone residenti nel territorio del Consorzio, con disabilità certificata, sole o con parenti che non possano soddisfare tutti i loro bisogni.

14. Orari e recapiti della Segreteria amministrativa sono riportati in appendice "SEDI e ORARI".

COME SI ACCEDE

L'accesso al servizio può avvenire:

- in seguito alla segnalazione di altri servizi che già seguono la persona;
- sulla base della richiesta presentata dalla famiglia o dalla persona stessa.

La richiesta va presentata all'assistente sociale di territorio, che a seguito di una valutazione professionale propone il progetto alla UVAP (Unità di Valutazione per l'attività e la partecipazione) che valuta l'attivazione dell'intervento.

Le situazioni riconosciute di gravità (art. 3 L. 104/92) hanno la priorità.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito per le persone che hanno un reddito inferiore ai limiti previsti dal Regolamento.

Il servizio è affidato in gestione ad una cooperativa sociale, individuata mediante gara d'appalto.

Il Consorzio mantiene il coordinamento degli interventi, secondo i criteri definiti in un apposito "*Accordo di programma in materia di integrazione scolastica per gli alunni disabili*" che definisce le competenze rimaste in capo ai comuni e quelle degli enti firmatari elencati nella rete dei servizi che segue. L'Accordo è consultabile sul sito internet del C.I.S.S. **www.cisspinerolo.it**, oppure presso la Segreteria amministrativa[17].

A CHI È RIVOLTO

È rivolto agli alunni disabili in possesso della certificazione prevista dalla L. 104/92 residenti nel territorio consortile, frequentanti scuole di ogni ordine e grado.

COME SI ACCEDE

La scuola, in accordo con la famiglia, presenta la richiesta al C.I.S.S. Una Commissione Tecnica Integrata Multidisciplinare (T.I.M.) valuta le richieste e formula un progetto di intervento individualizzato. È composta da:

- C.I.S.S.
- Comuni consorziati
- ASL TO 3 (Neuropsichiatria Infantile)
- Provincia -Istruzione
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Scuole
- Cooperativa che gestisce il servizio

17. Orari e recapiti della Segreteria amministrativa sono riportati in appendice "SEDI e ORARI".

3.9.14

La commissione è stata istituita con l'Accordo di Programma ed è presieduta dal C.I.S.S. che attiva l'intervento.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.